

20^o per annum
Bonne

O Dio della vita, che **in questo giorno santo ci fai tuoi amici e commensali**, guarda la tua **Chiesa che canta nel tempo la beata speranza della risurrezione finale**, e **donaci la certezza di partecipare al festoso banchetto del tuo regno**. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dal libro dei Proverbi

La sapienza si è costruita la sua casa,
ha intagliato le sue sette colonne.
Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il
suo vino e ha imbandito la sua tavola.
Ha mandato le sue ancelle a proclamare
sui punti più alti della città:
«Chi è inesperto venga qui!».
A chi è privo di senno ella dice:
«Venite, mangiate il mio pane,
bevete il vino che io ho preparato.
Abbandonate l'inesperienza e vivrete,
andate diritti per la via dell'intelligenza».
Pr 9, 1-6

Padre, il tuo Figlio, tua Parola vivente,
promette a chi lo accoglie un dono più grande
della manna del deserto. Ci offre la vita che
non conosce tramonto. Questa vita comincia
già a zampillare in noi quando partecipiamo alla
mensa dell'Eucaristia e ci nutriamo del Pane
vivo. Questo dono è il tuo Figlio che ci ha
insegnato a invocarti come *Padre nostro che
sei nei cieli...*

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io
sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se
uno mangia di questo pane vivrà in
eterno e il pane che io darò è la mia
carne per la vita del mondo».
Allora i Giudei si misero a discutere
aspramente fra loro: «Come può costui
darci la sua carne da mangiare?».
Gesù disse loro: «In verità, in verità io
vi dico: se non mangiate la carne del
Figlio dell'uomo e non bevete il suo
sangue, non avete in voi la vita. Chi
mangia la mia carne e beve il mio
sangue ha la vita eterna e io lo
risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la
mia carne è vero cibo e il mio sangue
vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio
sangue rimane in me e io in lui. Come il
Padre, che ha la vita, ha mandato me e
io vivo per il Padre, così anche colui
che mangia me vivrà per me.
Questo è il pane disceso dal cielo; non
è come quello che mangiarono i padri e
morirono. Chi mangia questo pane
vivrà in eterno».
Gv 6, 51-58

** anche in questa domenica il versetto al salmo è legato al salmo il 33
anche perché il vangelo continua nel presentare il discorso di Gesù
come Pane di vita. Il titolo riprende sempre il versetto al salmo.*

in questo
giorno santo ci
fai tuoi amici e
commensali

Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola la "sapienza" di Dio (potremmo riconoscerla nello Spirito?) ha preparato un dono che viene presentato con l'immagine della mensa abbondante, del banchetto di festa, anticipo e annuncio – nella visione cristiana – di un dono più ampio: il Figlio fatto uomo, pane di vita

Gesù disse alla folla: «lo sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» Gesù utilizza l'immagine del cibo per indicare che la sua vita è donata per far vivere e crescere chi lo accoglie-mangia con fede. La domenica viene preparata per tutti questa mensa della vita: la Parola e il Pane disceso dal cielo ci rendono commensali di Dio

Come vivo la pasqua settimanale? Il Pane della vita mi aiuta a vivere quanto mi insegna la Parola della vita?

Chiesa che
canta nel
tempo la beata
speranza della
risurrezione
finale

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno Gesù richiama il dono della manna – che grande valore ha avuto per il popolo in uscita dalla schiavitù – per mostrare la superiorità del nuovo dono: lui stesso si fa pane per sfamare quanti lo accolgono con fede. Se la manna ha favorito il cammino verso la libertà e la terra promessa, il Pane disceso dal cielo ci fa entrare nella vita piena di Dio, nella sua comunione senza limiti. In ogni Eucaristia si celebra il dono della Pasqua, si annuncia la morte e risurrezione di Cristo in attesa del suo ritorno, quando si vivrà "il banchetto della vita" nella casa di Dio

Cosa cerco nella fede: la sicurezza immediata o un dono di vita che va oltre l'oggi? Faccio veramente spazio a Dio, al suo Dono, Gesù? So guardare in lontananza, verso un dono pieno, *già* promesso e *non ancora* pienamente condiviso?

donaci la
certezza di
partecipare al
festoso
banchetto del
tuo regno

Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza il rischio è che invece di sedere alla mensa della sapienza di Dio, si creda di trovare la gioia e la realizzazione lontani da lui, su strade proprie; anche umanamente il male si rivela come una strada senza uscita, negativa per il singolo e la comunità

colui che mangia me vivrà per me Chi mangia questo pane vivrà in eterno il banchetto eucaristico non esaurisce, ma introduce invece in quello definitivo e pieno che Dio prepara non solo per noi, già discepoli di Gesù, bensì per tutti i popoli. Conoscere e seguire Gesù è camminare già sulla strada giusta

Vivo l'Eucaristia come inizio e anticipo, caparra del banchetto preparato dal Padre nella sua casa per accogliere alla festa della vita tutti i suoi figli?

www.parrochiadiillasi.it